

## Documento finale XI° Congresso UIL Organi Costituzionali

L'Assemblea congressuale della Federazione Uil Organi Costituzionali ascoltata la relazione del Segretario Generale l'approva e acquisisce gli interventi dei delegati e in particolare l'assemblea chiede che i delegati della nostra Federazione rappresentino al prossimo Congresso nazionale la necessita che la UIL faccia sentire la propria vicinanza ai lavoratori e alle loro famiglie con una politica sindacale in grado di proporre analisi e strategie utili a superare la grave crisi economica che ormai attanaglia il nostro Paese.

La UIL dovrà dare certezza alla propria azione assumendo nei confronti delle politiche governative chiare posizioni a tutela degli interessi degli iscritti accettando accordi necessari a riportare il lavoro, l'occupazione e la ripresa economica al centro dell'azione politica del Governo e del Parlamento, denunciando coloro che impediranno l'attuazione dei necessari accordi siano essi partiti, parti datoriali pubbliche e private.

La UIL non può sottrarsi dal dare un giudizio sulla crisi della politica, dei partiti, sulle scelte dei Governi su quali siano le priorità e sull'urgenza delle Riforme istituzionali e costituzionali, poiché è nel suo dna essere un soggetto attivo delle politiche industriali e sociali di un Paese e che organizza una massa di persone sindacalizzate di due milioni e mezzo di lavoratori di tutti gli strati sociali, politici e professionali. Come non può sottrarsi a dichiarare a quale modello di democrazia aspira per il proprio Paese, che giudizio da delle vicende che stanno compromettendo quella attuale e poiché la UIL, sino a prova contraria, è la sovranità popolare del nostro Paese, non può mancare di esprimere il suo giudizio e assumersi tutte le responsabilità per difendere il diritto alla trasparenza, richiamando le responsabilità personali e collettive di chi vuole rappresentare, in qualsiasi sede i cittadini di questo Paese.

La UIL come sindacato Confederale che insieme alle altre due Confederazioni ha partecipato a fare dell'Italia, un Paese equo e solidale e facendo parte di questo sistema politico e istituzionale, si trova nell'obbligo di rafforzare il proprio ruolo di tutela generale (il sindacato dei cittadini) e di proposta politica per contribuire alla definizione di nuovi assetti politici e istituzionali, del nostro Paese.

Il sindacato deve cogliere le necessarie opportunità di indirizzare, l'azione del Governo, verso un modello che ha dato buoni frutti, come quello tedesco, un modello che molti auspicano, ma che pochi conoscono o sono disponibili a realizzarlo e ad utilizzarlo, poiché impegna ad una partecipazione attiva che permette al sindacato di contrattare l'accordo migliore sia nelle fasi di congiuntura economica positiva che negativa, accettando, quando è necessario sacrifici, per vederli poi ricompensati nei momenti più favorevoli all'azienda.

L'Assemblea Congressuale chiede ai nuovi dirigenti eletti di mettere in atto tutte le azioni necessarie per superare le difficoltà ad esercitare il suo ruolo di tutela dei legittimi interessi professionali, economici dei dipendenti a causa delle incertezze di chi soprintende ai ruoli di *governance* delle nostre amministrazioni: gli organi politici e amministrativi, incertezze provocate dal conflitto tra i cittadini e i loro rappresentanti che ormai rasenta il qualunquismo e da una sostanziale analfabetizzazione costituzionale di coloro che hanno responsabilità politiche e amministrative che di fatto sterilizzano i principi ispiratori della nostra Costituzione.

La Federazione UIL Organi Costituzionale deve mettere in atto tutte le azioni necessarie per tutelare gli interessi dei lavoratori di queste Istituzioni, denunciando tutti i comportamenti delle controparti che di fatto hanno disdettato le norme che regolano le relazioni sindacali come la certezza dei tempi di contrattazione, il diritto all'informazione, l'obbligo della consultazione, il tavolo contrattuale sede dove fare le proposte e dove mediare, per un risultato possibile a tutela dello status giuridico ed economico dei dipendenti.

L'Assemblea Congressuale chiede che la Federazione si faccia carico di riproporre al dibattito dei dipendenti quello spirito di solidarietà tra tutte le categorie professionali necessario per elaborare strategie capaci di trasformare in proposte contrattuali unitarie le legittime aspettative avanzate dai tutti i lavoratori. Per questo la Uil si faccia promotrice di un'azione di convincimento di

questa strategia proponendola alle altre OO.SS e in particolare alle altre due rappresentanze Confederali per riattivare quell'azione unitaria necessaria, quando le battaglie sindacali diventano impegnative, anche con l'applicazione dei deliberati confederali che prevedono la costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie.

Occorre fare tutto il necessario affinché l'unità d'azione produca tutti gli strumenti idonei alla costruzione di un processo di unificazione dello *status* giuridico ed economico dei dipendenti degli Organi Costituzionali, così come l'unità di intenti messa in atto degli Uffici di Presidenza di Camera e Senato che l'hanno fatta diventare un tema sindacale da mettere al centro del confronto sindacati e amministrazioni, impedendo che la natura speciale, costituzionale delle nostre amministrazioni che le rende autonome da qualsiasi vincolo giuridico, per il principio di autodichia non produca un mostro solo perché hanno urgenza di allisciare il pelo dell'opinione pubblica.

L'ipotesi di un contratto unico per i dipendenti degli Organi Costituzionali deve impegnare tutti i dirigenti eletti nei Consigli delle Professionalità per dare un'ipotesi di certezze a questi lavoratori verso un futuro che li riconosca ancora come modelli di riferimento per professionalità e organizzazione del lavoro.

In particolare sarà necessario individuare temi contrattuali da presentare al tavolo contrattuale:

- una riforma delle carriere, per dare certezza a tutti i lavoratori del loro diritto a vedere riconosciuta la propria professionalità alla luce messo in atto dalla Federazione Uil per quanto riguarda l'efficienza e la funzionalità delle strutture amministrative avanzando proposte articolate in grado di esaltare la professionalità di tutti i dipendenti dei vari ruoli amministrativi;
- la revisione degli organici e delle definizioni delle funzioni del personale di ruolo;
- elaborazione di un progetto autonomo di politica del personale (utilizzo del personale - programmazione dei concorsi e delle assunzioni - organizzazione delle risorse) razionale, serio e capace di essere una risposta credibile alle riforme costituzionali.

L'Assemblea congressuale chiede alla nuova Segreteria di impegnarsi a;

- Definire un modello di organizzazione della Federazione in grado di permetterci di gestire le situazioni di difficoltà;
- mantenere un rapporto franco e sincero con le assemblee del personale;
- migliorare il sistema delle comunicazioni tra i dirigenti e i propri iscritti e tra i dirigenti delle Sezioni e la Federazione.
- Superare strategie sindacali elaborate dalle singole realtà costituzionali, nell'illusione di tutelare, meglio gli interessi dei propri iscritti;
- ridistribuire gli impegni dei dirigenti sindacali per meglio garantire l'azione sindacale della Uil con una moderna distribuzione del lavoro.
- riattivare i Dipartimenti per garantire la massima partecipazione dei dirigenti sindacali, ma soprattutto garantire la tutela dei propri diritti e quelli di chi vogliamo rappresentare.

L'Assemblea congressuale approva la proposta presentata dal Segretario Generale Sgrevi di riattivare il lavoro dei Dipartimenti utili al lavoro impegnativo che la Federazione Uil Organi Costituzionali dovrà affrontare nel prossimo quadriennio.

Roma

**L'Assemblea dei delegati al XI° Congresso della Federazione Uil Organi Costituzionali, assunta la decisione di predisporre una votazione a scrutinio palese, per la nomina del Segretario**

